

L'ECO DI BERGAMO

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2015 • BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA • EURO 1,30

FONDATA NEL 1880. NUMERO 254 • www.ecodibergamo.it

NUOVA CONCESSIONARIA
LANCIA ABARTH
PER BERGAMO E PROVINCIA



PORTE APERTE
CON APERITIVO DALLE 18.00
SABATO 19 E DOMENICA 20

I NUMERI DEL PREMIER
**«Manovra da 27 miliardi»
E c'è un tesoretto da 17**

VERSO LA NEWCO
SEA-SACBO, IN BORSA
DOPO LA FUSIONE
NIKPALJ A PAGINA 20

I NUMERI DEL PREMIER
**«Manovra da 27 miliardi»
E c'è un tesoretto da 17**

Il presidente del Consiglio in Tv: «La crescita rivista al rialzo fino a 0,9%». Renzi conferma la riduzione della pressione fiscale e annuncia una digital tax per il 2017
A PAGINA 4



GRUPPO EMMECIAUTO S.P.A.
MESSINA CONTAUTO



GAZZANIGA (BG) • TEL. 035.711023
55 VILLA D'ALMÈ • DALMINE
CURNO (BG) • TEL. 035.611484
WWW.GRUPPOEMMECIAUTO.EU

LA GESTIONE DEI PROFUGHI E GLI ERRORI DELL'ITALIA

di **ALBERTO KRALI**

La creazione dei centri di identificazione rapida nei Paesi di maggior afflusso come Italia, Grecia e Ungheria è la conferma del disagio che regna in Europa. Ci sono Paesi che sono gelosi delle loro prerogative e non amano intromissioni delle istituzioni europee nella sovranità statale. Uno di questi è la Gran Bretagna che di Bruxelles non vuole sentir parlare e nella questione profughi va per la sua strada. Ma vi sono altri Paesi che invece aspirano ad essere guidati perché consapevoli di non essere in grado di darsi delle regole e di rispettarle. L'Italia da anni auspica un intervento dell'Unione Europea nella gestione degli sbarchi dei migranti perché si rende conto di non poter affrontare da sola

CONTINUA A PAGINA 9

TEMPESTE CINESI E BORSE IN ALTALENA

di **TANCREDI BIANCHI**

Le pacate, ma acutissime, espressioni, con cui il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, intervistato a margine della recente riunione del G 20, ha commentato la situazione di rallentamento della presente congiuntura economica cinese, meritano particolare attenzione. Visco ha definito la situazione cinese particolarmente complessa, ossia non semplice, sia per l'ordinamento del Paese Cina, sia per la struttura del sistema economico-produttivo.

CONTINUA A PAGINA 9

Scuola, partenza (quasi) sprint

Tutti i docenti in aula. Manca quello di sostegno: papà s'incatenata. Selvino: si sale in funivia

Partenza sprint («traumatica», vista dagli studenti delle superiori) per le scuole di città e provincia. Contrariamente a quella che era ormai un'abitudine, gli

insegnanti sono tutti al loro posto, e questo ha fatto sì che si partisse subito a pieno regime, con tanto di compiti sin dal primo giorno. Resta comunque qualche problema d'or-

ganico, soprattutto tra le cattedre di informatica nelle superiori. Per i ragazzi dell'altopiano di Selvino il primo giorno è stato speciale: la sospensione delle corse in busper

Nembro ha fatto sì che la funivia restasse l'unica alternativa. E insieme ai disagi non è mancata la protesta: a Calolziocorte il padre di una bambina affetta da sindrome

di Down si è incatenato alla cancellata della scuola elementare della frazione Pascolo. Motivo? Mancava l'insegnante di sostegno.

ALLE PAGINE 14, 15, 33, 38



Ai Laghi Gemelli Il sogno di Kikka in vetta con 30 angeli

Tornare a vedere i suggestivi panorami dei Laghi Gemelli a duemila metri di quota. Un sogno quasi impossibile per Federica Monaci di Branzi, Kikka per gli amici. Per lei, 32 anni, tetraplegica a causa di un incidente nel 2004, la montagna poteva rimanere soltanto un bel ricordo. Ma quando ha confidato agli amici il suo desiderio, tutti sono stati contagiati dall'idea. La sfida è stata vinta: in 30 hanno organizzato un'escursione e Kikka ha potuto rivedere le montagne tanto sognate

A PAGINA 25

Estorsioni a pensionati Nove anni alla capobanda

Nove anni e mezzo alla principale imputata, 7 anni e 6 mesi di reclusione ai 3 coimputati, più di quanto chiesto nella requisitoria del pubblico ministero: questa la condanna inflitta ieri mattina dal giudice Gaetano Buonfrate rispettivamente a Ivana Titta, 51 anni, sua figlia Katia Losciale, di 26, e il loro rispettivo compagno all'epoca dei fatti, Giovanni Ponzio, 38 anni, e Mauro Veiss, di 29. I 4 dovevano rispondere di

estorsione e circonvensione di incapace nei confronti di due pensionati. Erano stati arrestati nel 2013 dopo che alla polizia locale di Bergamo erano arrivate segnalazioni sulla situazione di un 67enne all'epoca residente a Boccaleone che sarebbe stato minacciato e sfruttato, addirittura spinto a elemosinare. In seguito era emersa una situazione simile con protagonista un altro pensionato.

TISTA A PAGINA 21

Feriscono rivale in amore Due in manette



Agguato al rivale in amore

Avrebbero teso un agguato al presunto rivale in amore, un 23enne marocchino, prendendolo a ceffoni, spegnendogli una sigaretta sul viso e infine ferendolo con un coltellino. In manette, identificati dalla vittima, sono finiti due giovani di Paladina e Almè.

A PAGINA 25

Prosit

Tennis, la Vinci sconfitta è tornata in Italia con un volo di fuori linea

Brembate Sventa furto in casa Picchiato dai ladri

A PAGINA 34

Viaggio nei quartieri Longuelo, il caro-casa fa invecchiare il rione

ALLE PAGINE 16 E 17

Vendemmia Una buona annata per i rossi Valcalepio

A PAGINA 12

Lago prosciugato per non pagare 42 milioni di multa

di **STEFANO BANI**

Finalmente sono spariti: oltre mille metri quadri di terra contaminata da scarti di lavorazioni industriali e petrolchimiche. Il famigerato «lago nero» di Zanica è stato pulito, ma l'intervento è andato per le lunghe ed è finito tra le discariche illegali per le quali la Corte europea ha condannato lo Stato italiano. Il risultato? Una sanzione milionaria e 42 milioni per ogni semestre di ritardo sulle misure di bonifica delle aree.

ALLE PAGINE 30 E 31

La denuncia «Malta ci ha affidato il suo tesoro Unesco Qui ci boicottano»

Diego Marsetti, titolare di Eco-geo e vicepresidente di Orobi-cAmbiente: «In tremesima Malta partiti i lavori, a Bergamo ci bloccò la burocrazia»



Le Mura venete

L'opera Bossico-Ceratello La via panoramica attesa da 30 anni

La strada Bossico-Ceratello, un percorso panoramico mozzafiato, è quasi pronta. Circa due chilometri, attesi però da 30 anni



La strada aprirà in primavera

danzArea

DANZA CLASSICA
PROPEDEUTICA
MODERNA - JAZZ
CONTEMPORANEA
HIPHOP - BREAKDANCE
PILATES - BIODANZA - YOGA

MOZZO (Bg)
Via Cascina Tavani, 10
tel. 035.527465 - info@danzarea.it
www.danzarea.it

Eikos
SPACCIO AZIENDALE
MATERASSI E RETI

€99⁰⁰

PROMOZIONE
MATERASSO
MEMORY

LEFFE strada provinciale - Tel. 035.734979
LUN/VEN 08:00-12:00/14:00-19:00
SABATO 09:00-18:00 CONTINUATO
CONSEGNA A DOMICILIO E RITIRO DELL'USATO GRATUITI
www.eikosonline.it

«Incredibile, Malta ci affida il sito Unesco Bergamo ci boicotta la pulizia delle Mura»

La denuncia. Marsetti è titolare della società che cura l'ipogeo di Hal Saflieni ed è vice presidente di OrobicAmbiente. L'associazione bloccata nei lavori in Città Alta. «Colpa della burocrazia: siamo fermi da giugno e intanto paghiamo»

ELISA RIVA

A Malta nello stesso lasso di tempo è riuscito non solo a prendere l'incarico - in joint venture con la maltese Demajo House -, ma anche a far partire i lavori, a Bergamo non ha nemmeno terminato le pratiche preliminari per la sicurezza. L'ipogeo di Hal Saflieni, già patrimonio dell'Unesco, dove sta operando Diego Marsetti, titolare di Ecogeo e vicepresidente di OrobicAmbiente, dunque, batte le Mura venete che patrimonio dell'Unesco vorrebbero diventarlo. E che a sostegno ha il lavoro dei volontari di OrobicAmbiente i quali si sono presi l'impegno di pulire le fortificazioni sia in occasione di Expo sia in vista dell'importante decisione attesa dall'Unesco.

Per l'esposizione universale c'è poco da fare, visto che gli uomini dell'associazione stanno ancora seguendo i corsi. Resta tutto il tempo, invece, per la candidatura Unesco. Ma per ora i volontari, che da anni operano a titolo gratuito per eliminare dalle Mura le erbe infestanti, devono rinunciare alla costosa piattaforma che avrebbe permesso loro di velocizzare l'intervento. «Tutta colpa della burocrazia - commenta Diego Marsetti - le Mura venete sono di proprietà



La piattaforma per la pulizia delle Mura che è bloccata per la burocrazia

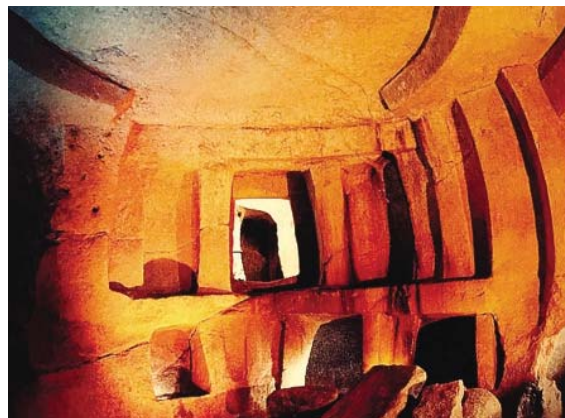
del Demanio che ha chiesto la nomina da parte del Comune di un responsabile della sicurezza, necessario per via della convenzione di tre anni che abbiamo sottoscritto». Da qui l'onere di OrobicAmbiente di ottenere tutte le nuove certificazioni per poter far partire la piattaforma, ferma da giugno, quando era stata posizionata alla Fara: «Nel frattempo - sostiene Marsetti - si poteva, comunque, dare l'ini-

zio dei lavori, invece tutto è stato bloccato. In questi tre mesi in cui non siamo riusciti a partire con le Mura, a Malta con la mia società, la Ecogeo, ho già avuto l'incarico e i lavori sono iniziati». Marsetti con la sua società si occupa di una campagna che ha come obiettivo ultimo quello di salvare l'ipogeo di Hal Saflieni, un tesoro unico al mondo scavato tra il 3.600 e il 2.500 avanti Cristo, ma in qualità di vicepre-

sidente della OrobicAmbiente deve aspettare per togliere le erbacce dalla fortificazione: «Abbiamo dovuto rinunciare alla piattaforma che avrebbe velocizzato le operazioni per una questione burocratica. Ogni mese, però, ci è costata 5 mila euro. Inoltre abbiamo già acquistato funi per 240 metri e sistemi anticendio per 10 mila euro. Settimana prossima riprenderemo il nostro lavoro tradizio-

nale, la piattaforma speriamo di poterla noleggiare di nuovo tra uno o due mesi, quando avremo l'ok definitivo del responsabile della sicurezza del Comune». Nel frattempo, l'associazione ha già dovuto mettere mano al portafoglio per 40 mila euro tra corsi, dispositivi sicurezza e attestati: «Siamo un gruppo non a scopo di lucro, ora dobbiamo chiedere aiuto alle fondazioni e ai bergamaschi per un lavoro che è per

tutta la cittadinanza» aggiunge Marsetti che annuncia una donazione da parte di OrobicAmbiente al Comune, grazie alla Ecogeo: «Tra dicembre e gennaio un drone effettuerà rilievi in 3D delle Mura - conclude -. Otterremo del materiale fotografico e video che permetterà di elaborare un'aerofotogrammetria, la proiezione dei dati su una cartografia, il che consentirà di sviluppare nuovi progetti».



Il sito Unesco a Malta che è stato affidato alla ditta Ecogeo di Bergamo

DIEGO MARSETTI ECOGEO

Alla task force orobica il compito di analizzare il tesoro di 5 mila anni fa

Scavato nella roccia tra il 3.600 e il 2.500 avanti Cristo - ovviamente a mani nude -, l'ipogeo di Hal Saflieni è stato scoperto per caso, ai primi del '900, mentre nell'area a una manciata di chilometri da La Valletta, capitale di Malta, stavano avviando dei lavori per costruirvi sopra qualcosa, delle case. E si è aperto un mondo. Anzi, è stato come entrare dentro un libro di storia. Storia antichissima. Risale infatti al Neolitico ed è attualmente unica sulla Terra - tutelata dall'Unesco, che l'ha inserito tra i suoi tesori - la straordinaria architettura sotterranea forse scavata per ospitare un santuario e diventata man mano una necropoli. Ammassati al suo interno, nelle camere collegate da cunicoli in un percorso dentro le viscere della storia, furono trovati settemila teschi, il cranio misteriosamente allungato e misteriosamente scomparsi negli Anni '80 senza lasciare traccia. Dopo la sua scoperta, inesorabilmente le fragili decorazioni in ocra rossa si sono visibilmente deteriorate. Irrrimediabilmente

«contaminato» dalla presenza dell'uomo, dopo la sua scoperta l'ipogeo ha iniziato a presentare vari problemi di conservazione. Le campagne di analisi sono state diverse fino a vent'anni fa. Ora l'Heritage Malta dell'Unesco ha bandito un concorso internazionale per finanziare una nuova campagna di analisi, con l'obiettivo di dare uno sguardo al futuro. Ovvero, di ricavare, dagli esiti dei campionamenti e degli studi di diversi materiali presenti nella necropoli, un modello capace di capire cosa succederà all'ipogeo di Hal Saflieni se continuerà ad essere aperto alle «infiltrazioni» dell'uomo.

A portarsi a casa il bando è stata Ecogeo di Bergamo, la società di Diego Marsetti che ha vinto le sfide della crisi con un «prodotto» che definire multitasking è riduttivo. Basta scorrere qualche piccola porzione dei progetti realizzati nella Bergamasca e nel resto del pianeta, progetti che genericamente richiedono un'approfondita indagine delle condizioni del suolo, del sottosuolo, del territorio e dell'ambiente. «Per l'ipogeo di

Hal Saflieni - spiega Diego Marsetti, erede di papà René che ha fondato l'azienda all'insegna della passione e della curiosità -, l'obiettivo richiesto da Heritage Malta è lo studio, dopo circa 20 anni di assenza di campagne, della comunità biologica, della luminosità, della percolazione delle acque e loro impatto». Detto in parole povere, Ecogeo deve analizzare campioni di rocce, aria, acqua, flora, fauna e tutto quel che è presente nelle camere e nei cunicoli per arrivare a fare una previsione di cosa può succedere a questo fragile tesoro se non si corre ai ripari. E dare un'idea, anche, di come correre ai ripari per conservarlo. Il team di lavoro, coordinato da Marsetti, che è geologo, è composto dal microbiologo Livio Marossi, i biologi Laura Rossi e Franco Valoti, i palinologi (studiano i pollini) del Cnr Cesare Ravazzo e Renata Perego. «Il nostro obiettivo? Aiutare l'ipogeo di Hal Saflieni a fare ciò che ha sempre fatto fino a quando non è stato scoperto dall'uomo moderno: cioè, a conservarsi».

Claudia Mangili



Il gruppo bergamasco della Ecogeo in trasferta a Malta

■ L'ipogeo di Hal Saflieni a Malta è stato scoperto per caso ai primi del '900

■ L'architettura sotterranea scavata forse per ospitare un santuario è diventata una necropoli



L'equipe al lavoro all'interno dell'ipogeo di Hal Saflieni